

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: PORTAPERTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
ONLUS IS

Sede: VIA DELLE FOSSE 24/C FELTRE BL

Capitale sociale: 27.050,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: BL

Partita IVA: 00890410251

Codice fiscale: 00890410251

Numero REA: 80725

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 879900

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita
l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A125698

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	(65)	375
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	21.920	26.646
II - Immobilizzazioni materiali	2.295.859	2.311.482
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.775	2.775
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.320.554</i>	<i>2.340.903</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.325	3.386
II - Crediti	743.989	693.141
esigibili entro l'esercizio successivo	743.989	693.141
IV - Disponibilita' liquide	753.481	661.864
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.502.795</i>	<i>1.358.391</i>
D) Ratei e risconti	14.056	8.626
<i>Totale attivo</i>	<i>3.837.340</i>	<i>3.708.295</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.050	27.350
IV - Riserva legale	295.564	277.726
V - Riserve statutarie	738.451	698.612
VI - Altre riserve	714.399	714.400
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	270.972	59.461
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>2.046.436</i>	<i>1.777.549</i>
B) Fondi per rischi e oneri	444.599	480.367
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	720.596	718.197
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	493.849	558.539
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.515	80.106
E) Ratei e risconti	101.345	93.537
<i>Totale passivo</i>	<i>3.837.340</i>	<i>3.708.295</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.651.945	3.300.582
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	97.433	48.440
altri	63.619	43.854
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>161.052</i>	<i>92.294</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.812.997</i>	<i>3.392.876</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	139.615	152.760
7) per servizi	785.603	751.271
8) per godimento di beni di terzi	101.889	90.465
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.587.634	1.443.076
b) oneri sociali	440.194	385.075
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	139.696	127.202
c) trattamento di fine rapporto	130.090	118.157
e) altri costi	9.606	9.045
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.167.524</i>	<i>1.955.353</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	181.073	176.694
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.726	4.726
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	176.347	171.968
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	5.914
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>181.073</i>	<i>182.608</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.940)	570
12) accantonamenti per rischi	98.137	133.905
14) oneri diversi di gestione	37.603	38.419
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.509.504</i>	<i>3.305.351</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	303.493	87.525
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2025	31/12/2024
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	6	4
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	6	4
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	6	4
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.293	3.852
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2.293	3.852
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(2.287)	(3.848)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	301.206	83.677
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	30.234	24.216
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	30.234	24.216
21) Utile (perdita) dell'esercizio	270.972	59.461

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 270.971,90.

Premessa

Nella premessa alla Nota Integrativa il Consiglio di Amministrazione illustra in sintesi l'andamento della gestione aziendale, evidenziando come Portaperta SCS confermi la propria capacità di garantire continuità operativa, consolidare la propria presenza sul territorio e perseguire in modo coerente le finalità mutualistiche e sociali che ne caratterizzano l'attività.

Il risultato dell'esercizio, pur confermando un quadro complessivamente positivo, risulta tuttavia influenzato dalla presenza di componenti non strutturali che hanno inciso sull'andamento economico complessivo, senza modificare la solidità e la prospettiva di continuità della gestione.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Cooperativa ha registrato un andamento gestionale positivo, evidenziando un incremento del valore della produzione pari a Euro 420.121,00 rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dei ricavi è stato accompagnato da un incremento del costo della produzione che ha registrato una crescita complessiva pari a Euro 204.153. Si conferma un trend positivo di sviluppo dell'attività caratteristica, pur in presenza di

maggiori costi operativi connessi alla gestione dei servizi in particolare del costo del personale pari a Euro 215.769, riconducibile:

- ad un rafforzamento dell'organico che ha determinato un aumento delle ore annue lavorate pari nr. 5.491 per Euro 108.754 di costo;
- all'incremento del costo del personale dovuto all'applicazione dei contenuti economici del rinnovo del contratto delle cooperative sociali avvenuto nel 2024 che per l'anno 2025 ha inciso per Euro 107.014.

La differenza tra valore e costo della produzione si è attestata in Euro 303.493. Dopo l'applicazione delle imposte sul reddito, il bilancio presenta un avanzo di gestione di Euro 270.972. L'andamento dell'esercizio risulta pertanto coerente con gli obiettivi mutualistici e sociali della Cooperativa, evidenziando una crescita dell'operatività e un consolidamento delle attività svolte sul territorio grazie soprattutto al riconoscimento straordinario da parte della Regione Veneto dell'incremento delle tariffe nell'area della disabilità ferme dal 2015 e all'incremento delle tariffe nei contratti in essere con la Pubblica Amministrazione rispetto all'area minori.

Gli indici di bilancio più importanti per la valutazione della redditività, della rotazione del capitale, degli aspetti patrimoniali e finanziari, della produttività e della liquidità presentano risultato positivi e migliorativi rispetto all'esercizio precedente, anche se, come già ricordato l'andamento dei ricavi è da ritenersi in parte riconducibile a fattori straordinari non strutturali. Tra i dati che possono assumere una valenza strategica è l'azzeramento dei debiti verso il sistema bancario per gli investimenti patrimoniali che consentirà alla Cooperativa di programmare nuovi investimenti per lo sviluppo delle attività istituzionale.

Merita la consueta puntualizzazione la natura degli accantonamenti che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea dopo aver portato all'attivo le somme prudenzialmente accantonate per il rinnovo contrattuale nell'esercizio 2024 pari a Euro 133.904. Per l'esercizio 2025 si è proceduto ad accantonamenti a natura retributiva e ad accantonamenti di natura tecnica/gestionale.

Tra i primi in funzione dell'avvio della nuova contrattazione collettiva è stata accantonata la somma Euro 45.562 pari al 2% del costo del personale (ipotizzando una vacanza contrattuale pari al 2% del costo del personale) e la somma di Euro 17.574 per delle retribuzioni ancora da riconoscere a parte del personale per le prestazioni effettuate nel 2025. Tra i secondi la somma di Euro 35.000 come accantonamento per manutenzioni programmate di natura periodica, che assumono natura prevedibile e certa nel corso del tempo. Il costo riguarda beni già utilizzati sia di proprietà che di terzi ed è stimato in circa 140.000€ per interventi su tre sedi senza i quali il proseguo delle attività potrebbe ridursi.

Lo stato patrimoniale appare solido grazie ad un equilibrato e corretto rapporto tra fonti di finanziamento e impieghi, nonché per una gestione prudente delle risorse nel tempo. Il patrimonio netto risulta adeguato a sostenere l'attività e a garantire stabilità gestionale anche in presenza di eventuali oscillazioni dei ricavi o dei costi. La presenza di un patrimonio netto consistente rappresenta infatti un elemento di garanzia sia per la continuità operativa sia per i rapporti con terzi. Nella composizione dell'attivo prevalgono investimenti funzionali all'attività tipica della Cooperativa e non vi sono crediti difficilmente esigibili. Dal lato delle passività il livello di indebitamento

è basso e sostenibile, con una prevalenza di debiti a breve adeguatamente coperti da liquidità o da crediti di pronta realizzazione. Questo equilibrio riduce il rischio finanziario e consente una gestione più serena dei flussi di cassa.

Nel complesso, lo stato patrimoniale positivo riflette non solo una buona capacità gestionale, ma anche la congruenza tra sostenibilità economica e finalità mutualistiche. La solidità patrimoniale infatti è sia un fine che uno strumento necessario per garantire continuità ai servizi, tutela occupazionale dei soci lavoratori e capacità di rispondere in modo stabile ai bisogni della comunità servita.

La Cooperativa presenta una situazione di liquidità soddisfacente, tale da garantire il regolare equilibrio finanziario della gestione e la capacità di far fronte con puntualità agli impegni assunti nei confronti di soci, lavoratori, fornitori, istituti di credito ed enti previdenziali. La disponibilità di adeguate risorse finanziarie rappresenta un elemento particolarmente rilevante in quanto ha consentito di sostenere con continuità l'erogazione dei servizi sociali, sociosanitari ed educativi, spesso caratterizzati da tempi di incasso differiti rispetto ai costi sostenuti per il personale e per la gestione operativa. La buona liquidità registrata nel corso dell'esercizio è riconducibile sia ad una lieve crescita dell'attività caratteristica sia ad una gestione attenta dei flussi finanziari e del capitale circolante, che ha permesso di mantenere un adeguato equilibrio tra entrate ed uscite monetarie. Tale condizione consente a Portaperta di affrontare con maggiore stabilità gli impegni futuri, sostenere eventuali investimenti organizzativi e migliorare la capacità di risposta ai bisogni del territorio, degli utenti, delle famiglie nel rispetto dei principi mutualistici e delle finalità sociali proprie della cooperazione sociale.

Non si evidenziano fatti di rilievo economico accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2025 se non l'incremento di alcuni costi della produzione legati all'energia elettrica, gas e carburanti dovuti alla situazione politico-economica internazionale.

Il 10 novembre 2025, il Ministero delle Attività produttive ha effettuato l'annuale revisione alla Cooperativa ai sensi del DLGS 220 del 2002 senza rilevare criticità e quindi il Revisore ha proposto l'emissione del certificato di mutualità.

Quanto finora esposto è propedeutico non solo a presentare ai soci della Cooperativa il fascicolo di Bilancio 2025 ma soprattutto a far emergere che le risultanze contabili e patrimoniali permetteranno di cogliere le migliori opportunità di sviluppo che il comprensorio feltrino e bellunese presenteranno nei prossimi anni.

Se il risultato puramente economico è stato conseguito per i motivi esposti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il contributo apportato dai soci lavoratori nello svolgimento delle attività istituzionali della Cooperativa sia stato fondamentale e possa rappresentare pertanto il presupposto per il riconoscimento del ristorno mutualistico, quale strumento, tipico della cooperazione, volto a valorizzare la partecipazione dei soci all'attività sociale. La proposta di attribuzione del ristorno ai soci lavoratori è effettuata nel rispetto delle disposizioni statutarie, dell'apposito regolamento e delle normative vigenti in materia di cooperazione mutualistica ed è commisurata alla quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorsi con i soci lavoratori nel corso dell'esercizio. Soci volontari e soci fruitori non partecipano alla produzione di reddito attraverso il lavoro remunerato.

Il Consiglio di Amministrazione propone quindi l'attribuzione del ristorno ai soci lavoratori in considerazione del positivo andamento della gestione dell'esercizio per un valore di Euro 50.000€. Ritiene che tale scelta sia coerente con i principi mutualistici della Cooperativa e finalizzata a redistribuire ai soci parte del valore generato dall'attività comune, rafforzando al contempo il legame partecipativo e solidaristico che caratterizza la cooperativa. Il ristorno non compromette gli equilibri patrimoniali e finanziari della cooperativa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono

stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali: riqualif. Ex Carenzoni	25 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il piano d'ammortamento delle spese sostenute per la riqualificazione del fabbricato ex Carenzoni in Mugnai in uso alla società cooperativa, è stato determinato tenuto conto della durata residua che la società aveva alla data di stipula dell'accordo (scadenza al 31.12.2030). Per completezza di informazioni si ricorda che la durata della società è stata prorogata al 31.12.2050 con verbale di assemblea del 29.04.2016.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati	33 anni in quote costanti
Impianti specifici	6 anni in quote costanti
Macchinari specifici	5 anni in quote costanti
Attrezzature varie	6 anni in quote costanti

Beni inferiori a €uro 516,46	Spesati nell'anno
Macchine d'ufficio ed elaboratori	5 anni in quote costanti
Automezzi	5 anni in quote costanti
Mobili e arredi	6 anni in quote costanti
Telefoni cellulari	4 anni in quote costanti
Autovetture	4 anni in quote costanti
Macchinari generici	6 anni in quote costanti

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

La liquidazione del Consorzio Sviluppo ed innovazione in liquidazione presenta ancora alcune situazioni di carattere legale, in particolare una causa civile che ne hanno impedito lo scioglimento anche nel corso dell'esercizio 2025. In questo caso i debiti verso creditori privilegiati non consentiranno la restituzione del capitale sociale ai soci.

Importo quote possedute oggetto di svalutazione:

Denominazione società partecipata	Sede legale	Importo della partecipazione
Consorzio Sviluppo ed Innovazione in liquidazione	Belluno, Via Simon da Cusighe n.37	1.000,00€
Consorzio Gino Mattarelli Finance	Brescia (BS), Via Rose di sotto, 53	1.500,00€
Consorzio Cooperative Sociali	Selvazzano Dentro (PD), via Euganea 27,	250,00€
Cooperativa Alleanza 3	Villanova di castenaso (BO) via Villanova n.29/7	25,00€
Consorzio Veneto Garanzie Confcommercio	Mestre Venezia, Viale Ancona 15	(50,00€)

Le quote sociali di adesione al Consorzio Veneto Garanzie sono state integralmente considerate tra i costi senza concorrere agli importi delle partecipazioni, data l'eseguità del valore e la non economicità dell'eventuale pratica di restituzione.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	2.775,00
F.do svalutazione partecipazioni	1.000,00

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti-merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente

sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 12.000,00. In considerazione del fatto che la maggior parte dei crediti a bilancio si riferiscono a crediti verso pubbliche amministrazioni e, pertanto, ritenuti ragionevolmente esigibili, il fondo svalutazione crediti è stato adeguato solo tenendo conto dei crediti verso privati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le considerazioni per le quali il Consiglio di Amministrazione ha valutato di provvedere all'accantonamento sono esposte a pagina 6 nella Premessa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti relativi ai contributi in conto esercizio sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi agli interessi passivi sui mutui e alla Tari sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	110.677	5.250.161	2.775	5.363.613

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.031	2.938.679	-	3.022.710
Valore di bilancio	26.646	2.311.482	2.775	2.340.903
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	160.724	-	160.724
Ammortamento dell'esercizio	4.726	176.347	-	181.073
Totale variazioni	(4.726)	(15.623)	-	(20.349)
Valore di fine esercizio				
Costo	110.677	5.400.099	2.775	5.513.551
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.757	3.104.240	-	3.192.997
Valore di bilancio	21.920	2.295.859	2.775	2.320.554

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	RIMANENZE					
		Rimanenze di merci	5.325	3.386	1.939	57

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Dettaglio dei crediti esposti in bilancio al 31.12.2025:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	<i>CREDITI</i>					
		Fatture da emettere a clienti terzi	330.858	327.604	3.254	1
		Clienti terzi Italia	387.054	330.606	56.448	17
		Depositi cauzionali vari	11.355	8.055	3.300	41
		Crediti vari v/terzi	3.394	16.518	(13.124)	(79)
		Erario c/liquidazione Iva	23.124	18.584	4.540	24
		Erario c/IRES	203	3.763	(3.560)	(95)
		Debiti v/fondi previdenza complementare	-	10	(10)	(100)
		Fondo svalutaz. crediti verso clienti	(12.000)	(12.000)	-	-
		Arrotondamento	1	1	-	-
		Totale	743.989	693.141	50.848	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Dettaglio voci di patrimonio netto.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	<i>Capitale</i>					
		Capitale sociale	27.050	27.350	(300)	(1)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Totale	27.050	27.350	(300)	
IV -	<i>Riserva legale</i>					
		Riserva legale	295.564	277.726	17.838	6
		Totale	295.564	277.726	17.838	
V -	<i>Riserve statutarie</i>					
		Riserva statutaria	738.451	698.612	39.839	6
		Totale	738.451	698.612	39.839	
VI -	<i>Altre riserve</i>					
		Altre riserve	332.323	332.323	-	-
		Altre riserve	382.076	382.076	-	-
		Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-	1	-	-
		Totale	714.399	714.400	-	
IX -	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>					
		Utile d'esercizio	270.972	59.461	211.511	356
		Perdita d'esercizio	-	-	-	-
		Totale	270.972	59.461	211.511	

Composizione base sociale, importo del capitale sociale posseduto per categoria di socio

Tipologia di socio	Nr. di soci	% sulla base sociale	Nr. di quote sociali	Importo quote sociale euro
Lavoratore	65	49,24%	838	20.950,00
Volontario	61	46,21%	119	2.975,00
Fruitore	6	4,55%	125	3.125,00
Totale	132	100,00%	1082	27.050,00

Debiti

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	<i>DEBITI</i>					
		Finanz.a medio/lungo termine bancari	80.106	156.767	(76.661)	(49)
		Fatture da ricevere da fornitori terzi	124.951	157.625	(32.674)	(21)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Fornitori terzi Italia	24.183	36.632	(12.449)	(34)
		Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	1.751	37.754	(36.003)	(95)
		Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	783	-	783	-
		Erario c/IRAP	4.847	3.998	849	21
		INPS dipendenti	84.796	79.816	4.980	6
		INPS collaboratori	924	636	288	45
		INAIL dipendenti/collaboratori	1.301	2.205	(904)	(41)
		Debiti v/fondi previdenza complementare	9.519	5.504	4.015	73
		Sindacati c/ritenute	397	495	(98)	(20)
		Debiti diversi verso terzi	828	1.953	(1.125)	(58)
		Personale c/retribuzioni	183.803	150.436	33.367	22
		Debiti vs soci per capitale da rimbors.	6.175	4.825	1.350	28
		Arrotondamento	-	(1)	1	
		Totale	524.364	638.645	(114.281)	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Sempre nella voce A5 del conto economico sono iscritte sopravvenienze attive di euro 506,51.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono maturati euro 5,92 di interessi attivi bancari sui quali è stata trattenuta la ritenuta di imposta alla fonte di euro 1,56

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La Cooperativa opera nel settore dei servizi sociali, socio sanitari ed educativi, ambito caratterizzato da una significativa complessità organizzativa e relazionale, nonché da una crescente difficoltà nel reperimento di personale qualificato e stabilmente disponibile. In tale contesto, nel corso dell'esercizio si è registrato un elevato turnover del personale, fenomeno che interessa in modo diffuso il comparto socio-assistenziale e che richiede un costante impegno sul piano organizzativo e gestionale.

La qualità dei servizi erogati risulta strettamente connessa alla continuità educativa e assistenziale, alla professionalità degli operatori e alla capacità della Cooperativa di accompagnare efficacemente i nuovi inserimenti lavorativi. Per tale motivo particolare attenzione viene dedicata alle attività di ricerca, selezione e valutazione del personale, al fine di individuare figure professionali adeguate non solo sotto il profilo tecnico, ma anche rispetto ai valori mutualistici e sociali propri della cooperativa.

La Cooperativa considera strategico il processo di inserimento dei nuovi lavoratori, attraverso percorsi di avvio al lavoro, affiancamento operativo e sostegno professionale, con l'obiettivo di favorire una progressiva integrazione nelle équipe di lavoro e una maggiore stabilità occupazionale. Tali attività comportano un significativo investimento di risorse organizzative e formative, ritenuto tuttavia indispensabile per garantire la qualità e la continuità dei servizi resi agli utenti.

Particolare rilievo assume inoltre il supporto ai lavoratori nelle fasi iniziali del rapporto di lavoro, anche mediante il coordinamento dei responsabili di servizio e delle figure senior, al fine di prevenire situazioni di disagio operativo e ridurre il rischio di abbandono precoce dell'attività lavorativa.

Nel corso dell'esercizio 2025, n. 69 lavoratori (n. 64 nell'esercizio precedente) hanno mantenuto stabilmente il proprio rapporto di lavoro con la Cooperativa. Nel medesimo periodo si sono registrate n. 39 nuove assunzioni (n. 35 nell'esercizio precedente), oltre a n. 5 inserimenti tramite Agenzia Interinale (n. 4 nell'esercizio precedente), a fronte di n. 36 cessazioni complessive (n. 27 nell'esercizio precedente).

Le cessazioni intervenute nel corso dell'anno risultano così composte:

- n. 13 dimissioni volontarie relative a rapporti di lavoro a tempo indeterminato (in linea con l'esercizio precedente);
- n. 22 cessazioni per conclusione del termine contrattuale (n. 13 nell'esercizio precedente);
- n. 1 cessazione per pensionamento.

I dati evidenziano una significativa movimentazione del personale, riconducibile alle caratteristiche del settore socio-assistenziale ed educativo, nel quale incidono sia la necessità di garantire continuità nella copertura dei servizi sia la diffusione di rapporti di lavoro legati a specifiche esigenze organizzative o sostitutive.

La Cooperativa continua pertanto a dedicare particolare attenzione alle attività di ricerca, selezione, inserimento e affiancamento del personale, ritenendo strategica la valorizzazione delle risorse umane e il consolidamento della stabilità occupazionale, anche al fine di garantire qualità, continuità e adeguatezza dei servizi erogati agli utenti.

Al 31.12.2025 risultano occupati n. 84 lavoratori (n. 91 nell'esercizio precedente), di cui:

- n. 70 con contratto a tempo indeterminato;
- n. 14 con contratto a tempo determinato, di cui n. 1 per sostituzione maternità.

La composizione dell'organico conferma il prevalente ricorso a rapporti di lavoro stabili, coerentemente con la volontà della Cooperativa di favorire continuità organizzativa, consolidamento delle competenze professionali e stabilità delle équipe operative impegnate nei servizi sociali gestiti.

Nella tabella che segue il confronto nuovo contratti attivati/cessazione contratti in essere del personale ripartiti per sedi di lavoro.

Sede di lavoro	Nuovi contratti di assunzione	Cessazione contratti	Saldo
CED Parapiglia	3	3	0
CED Portaperta BL	1	1	0
CE Casa Aladino	4	4	0
CD La Birola	1	1	0
Cd NoiAltri	6	6	0
Direzione	1	2	-1
CA Sorriso	9	9	0
CE Karionghi	5	4	1
CA La Filanda	5	4	1
Centro Estivo	1	0	1
Convitto Sedico	2	2	0
Palestra Occupazionale Autismo	1	0	1
Totali	39	36	3

Nella tabella che segue il riepilogo del turnover 2025.

Tipologie di turnover	2023	2024	2025
Tasso di turnover complessivo: (entrati + usciti nel periodo / organico medio del periodo) * 100	80,3%	75,5%	83,88%
Tasso di turnover positivo: (entrati nel periodo / organico inizio periodo) * 100	44,8%	48,2%	43,82%
Tasso di turnover negativo: (usciti nel periodo / organico inizio periodo) * 100	34,6%	31,1%	40,45%
Tasso di compensazione del turnover: (entrati nel periodo / usciti nel periodo) * 100	129,6%	144,4%	108,33%

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha registrato un significativo livello di movimentazione del personale, con un turnover complessivo pari all'84%. Tale dato riflette le caratteristiche proprie del settore dei servizi sociali ed educativi, attualmente interessato da diffuse difficoltà di reperimento e fidelizzazione delle figure professionali, nonché da una crescente mobilità lavorativa.

Il turnover positivo, pari al 44%, evidenzia un'intensa attività di inserimento di nuove risorse, resa necessaria sia dalla sostituzione del personale cessato sia dall'esigenza di garantire continuità e adeguatezza dei servizi gestiti dalla cooperativa. Parallelamente, il turnover negativo del 40% segnala un numero rilevante di cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio, riconducibili a fattori differenti quali dimissioni volontarie, conclusione di

rapporti a termine, cambiamenti professionali e difficoltà connesse alla complessità operativa del settore socio-assistenziale.

Il tasso di compensazione del turnover, pari al 108%, evidenzia come la cooperativa sia riuscita non solo a sostituire integralmente il personale cessato, ma anche a incrementare moderatamente la propria capacità occupazionale. Tale indicatore testimonia la continuità operativa della struttura e la capacità organizzativa di mantenere adeguati livelli di servizio nonostante il contesto caratterizzato da elevata instabilità del mercato del lavoro.

La gestione di un turnover così elevato comporta tuttavia un significativo impegno organizzativo ed economico, in particolare per quanto riguarda le attività di selezione, inserimento, formazione iniziale e affiancamento del personale neoassunto. La cooperativa ritiene pertanto strategico investire nel supporto ai nuovi lavoratori, nella supervisione operativa e nel sostegno alle équipe professionali, al fine di favorire la stabilità occupazionale, il benessere organizzativo e la qualità dei servizi erogati.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata ai processi di integrazione del personale neoassunto, attraverso percorsi di accompagnamento e affiancamento finalizzati a consolidare competenze tecniche, relazionali e organizzative coerenti con i principi mutualistici e con le finalità sociali perseguite dalla Cooperativa.

Nella tabella che segue si riportano il numero dei contratti seguiti e manutentati nell'esercizio 2025 e le ore lavorate, suddivise per figura professionale

Categoria/mansione CCNL	Nr di contratti gestiti nell'anno	Nr di ore lavorate
Ausiliario	12	8.370,55
Operatore socio sanitario	54	46.290,90
Educatore	53	48.533,60
Impiegato di direzione	6	8.229,50
Coordinatore servizio complesso	3	5.573,85
Co.Co.Co. Amministratori	5	
Co.Co.Co. altri	1	
Totale subordinato e similare	134 (125 a.p.)	116.998,40
Personale somministrato	5	740,35

La composizione del personale della Cooperativa evidenzia una struttura organizzativa fortemente orientata all'erogazione diretta dei servizi alla persona, con una prevalenza delle professionalità operative impegnate nelle attività socio-assistenziali ed educative.

Nel corso dell'esercizio le ore lavorate risultano così percentualmente ripartite:

- operatori socio-sanitari: 39,56% del totale delle ore lavorate;
- educatori: 41,49% del totale delle ore lavorate;
- personale amministrativo e direzionale: 7,03% del totale delle ore lavorate;
- coordinamento servizi sociali: 4,76% del totale delle ore lavorate.

L'incidenza prevalente delle ore svolte da operatori socio-sanitari ed educatori conferma la natura di cooperativa di lavoro di Portaperta, nella quale la qualità del servizio dipende in misura rilevante dalla presenza continuativa di personale qualificato e dalla capacità relazionale e professionale degli operatori impiegati nei servizi.

In particolare, il peso significativo delle professionalità educative evidenzia l'attenzione della cooperativa agli aspetti progettuali, relazionali ed inclusivi degli interventi realizzati, mentre la consistente presenza di operatori socio-sanitari riflette l'impegno nella gestione delle attività assistenziali e di cura rivolte agli utenti dei servizi.

Le ore dedicate al coordinamento dei servizi sociali rappresentano un elemento essenziale per garantire l'integrazione tra le diverse attività operative, il monitoraggio degli interventi, il supporto alle équipes di lavoro e la continuità organizzativa dei servizi gestiti. Tale funzione assume particolare rilevanza in un contesto caratterizzato da elevata complessità gestionale e da una significativa articolazione delle prestazioni erogate.

La quota di ore riferita al personale amministrativo e direzionale, pur quantitativamente più contenuta rispetto alle attività operative, risulta funzionale al presidio degli adempimenti amministrativi, organizzativi e gestionali connessi alla conduzione della cooperativa, nonché al mantenimento degli standard qualitativi richiesti dai committenti pubblici e privati.

La distribuzione delle ore lavorate evidenzia pertanto una struttura organizzativa focalizzata prevalentemente sulle attività direttamente rivolte agli utenti, coerentemente con le finalità mutualistiche e sociali della cooperativa e con la natura dei servizi socio-assistenziali ed educativi gestiti nel corso dell'esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi erogati nell'esercizio all'Organo Amministrativo

L'Assemblea dei soci del 09.5.2025 ha deciso la corresponsione di compensi a favore dell'organo amministrativo a partire dal mese di maggio 2025 e fino alla scadenza del mandato, ed in particolare ha deliberato:

- ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto Sociale la misura del compenso annuale complessivo per il funzionamento dell'organo amministrativo, pari a euro 44.000 comprensiva anche dell'eventuale remunerazione per ulteriori incarichi o di deleghe specifiche e/o per il rimborso di spese effettivamente sostenute e rendicontate per lo svolgimento di detti incarichi;
- di incaricare il Consiglio di Amministrazione di determinare a norma dello Statuto Sociale l'esatto importo da corrispondere ai Consiglieri secondo quanto indicato alla Sezione II dello Statuto sociale di Portaperta;
- di incaricare la Presidente Elisa Corrà di verificare nuovamente l'accettazione formale dell'incarico di consigliere da parte di ciascun membro anche in relazione dell'attivazione di collaborazioni coordinate continuative per gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16.5.2025 ha deliberato a sua volta:

- per gli incarichi e/o gli atti delegati di cui alla Sezione II dello Statuto sociale di Portaperta (ad esclusione dell'Articolo 56 Il Presidente) il riconoscimento a ciascun amministratore (ad esclusione del Presidente) di una remunerazione lorda annuale di 848,52€ euro. con costo aziendale di 985€ circa, tramite l'attivazione di una collaborazione coordinata continuativa dal 1.5.2025 al 30.4.2028 (data presunta di convocazione della prossima assemblea soci per il rinnovo delle cariche sociali).
- per gli incarichi e/o gli atti delegati di cui alla Sezione II dello Statuto sociale di Portaperta con particolare riferimento all' Articolo n.56 *Il Presidente* e all'Articolo n.52 *Rappresentanza legale*, il riconoscimento al Presidente del consiglio di amministrazione, legale rappresentante e datore di lavoro di una remunerazione pari ad un costo lordo aziendale di 18.000, tramite l'attivazione di una collaborazione coordinata continuativa dal 1.5.2022 al 30.4.2025 (data di convocazione della prossima assemblea soci per il rinnovo delle cariche sociali).
- la differenza tra la somma assegnata dall'Assemblea per il funzionamento annuo dell'intero organo amministrativo (44.000€) e l'importo deliberato dal Consiglio di amministrazione ai punti precedenti (21.940€), è stata resa disponibile ai Consiglieri, previa deliberazione del Cda, per l'eventuale remunerazione di ulteriori incarichi o deleghe specifiche e per il rimborso di spese effettivamente sostenute e rendicontate per lo svolgimento delle attività previste dallo Statuto (a titolo esemplificativo rimborso delle spese per l'uso di mezzi di trasporto o la propria autovettura).

I membri del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente nella stessa seduta del 16.5.2025 hanno formalmente accettato l'incarico e i relativi compensi. Ai Consiglieri soci volontari non è stato riconosciuto il compenso.

Nel dettaglio il costo aziendale complessivamente sostenuto nel 2025 dalla Cooperativa per i compensi del Consiglio di amministrazione è di euro 21.236,91 oltre il premio INAIL.

	Nominativo	Carica ricoperta	Importo lordo al collaboratore €	INPS a carico azienda gestione separata €	Totale costo anno €	Periodo
1	Corrà Elisa	Presidente socio lavoratore	15.000,00	2.400,00	17.400,00	12 mesi
2	Beppiani Federica	Consigliere socio lavoratore	848,52	136,04	984,56	12 mesi
3	De Menech Veronica	Consigliere socio lavoratore	549,10	87,96	637,56	12 mesi
4	Gaio Anna	Consigliere socio lavoratore	848,52	136,04	984,56	12 mesi
5	Impera Salvatore	Consigliere socio volontario	--	--	--	12 mesi
6	Pillon Giulia	Consigliere socio lavoratore	848,52	136,04	984,56	12 mesi
7	Sanitate Laura	Consigliere socio volontario	--	--	--	12 mesi
	(Bergamo Elisabetta	Consigliere socio lavoratore	212,13	34,04	246,17	3 mesi)
		CDA escluso president	3306,79	530,12	3.836,91	

Compensi erogati nell'esercizio all'Organo di Controllo anche con funzione di Revisione

Legale

L'Assemblea dei soci del 6.12.2019 ha deliberato l'attivazione dell'organo di controllo previsto dall'Articolo n.58, dello Statuto sociale, in conformità alle disposizioni del codice civile, del Decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 s.m.i. come la legge 55/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2019 n. 140, di conversione del Decreto sblocca cantieri (D.L. 32/2019). Quest'ultima norma ha ridefinito i limiti per la nomina dell'organo di controllo o del revisore nelle Srl/spa.

Nell'Assemblea dei soci del 12/05/2023 il Collegio Sindacale è stato confermato l'incarico per ulteriori tre annualità ai precedenti membri. Per lo svolgimento delle attività istituzionali l'Assemblea ha deciso che l'Organo di controllo riceva un compenso annuo di euro 17.500,00, oltre al contributo integrativo alla Cassa di previdenza e all'Iva. Nel compenso è compresa la cifra di euro 7.000,00 per l'esercizio della funzione di Revisore Legale. Di seguito la tabella dei costi per l'anno 2024.

	Nominativo	Carica ricoperta	Importo lordo al professionista comprensivo di contributo integrativo €
1	Dott.ssa Elena Zadra	Presidente collegio sindacale	7.800
2	Dott.ssa Irene Taufer	Componente	5.200
3	Dott. Giovanni Argenti	Componente	5.200
Costo organo di controllo anche con compiti di revisione legale			18.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.651.945	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	139.615	-	-	
B.7- Costi per servizi	785.603	-	-	
B.9- Costi per il personale	2.167.524	1.736.673	80,1	SI

Lo scopo mutualistico della Cooperativa quindi è garantito dal superamento della soglia del 50% del costo del lavoro riferibile ai soci. Si può notare come in particolare i soci lavoratori hanno conseguito un vantaggio nell'intrattenere un rapporto continuativo a tempo indeterminato con la Cooperativa. Peraltro la Cooperativa ha continuato a garantire ai soci volontari la possibilità di svolgere le attività volontaristiche. I soci fruitori non hanno goduto direttamente delle attività di assistenza.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci che hanno determinato la seguente movimentazione della base sociale.

Movinatazione della base sociale	Nr	% di domande accolte
Domande di adesione a socio lavoratore	11	
Domande di adesione a socio volontario	11	
Totale domande presentate di adesione a socio	22	
Totale domande di adesione a socio accolte dal Cda	22	100%

Movinatazione della base sociale	Nr	% di domande accolte
Recessi da socio lavoratore	10	
Recessi da socio volontario	11	
Recessi da socio fruitore	0	
Totale domande di recesso da socio presentate	21	
Totale domande di recesso da socio accolte dal Cda	21	100%

Tutte le domande di adesione a socio presentate nel corso dell'esercizio 2024 sono state accolte, in particolare il Consiglio di amministrazione ha esaminato singolarmente ogni posizione verificando:

- la corrispondenza delle domande di adesione ai requisiti Statutari e Regolamentari e a norme nazionali e la presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi in capo ad ogni singolo aspirante (età, domicilio, motivazioni, assenza di condanne penali per coloro che intendevano operare con i minorenni);
- l'effettiva sottoscrizione di capitale sociale;

l'effettivo instaurarsi ed il mantenersi del rapporto sociale tra aspirante socio/socio e cooperativa per ciascuna delle tipologie di socio: lavoratore (presenza del rapporto di lavoro), volontario (svolgimento di attività gratuita in uno dei servizi della Cooperativa), fruitore (fruizione di attività o di prestazioni garantite dalla Cooperativa in uno dei suoi servizi).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che il Consiglio di Amministrazione ha operato per mantenere il fattore umano al centro di ogni valutazione gestionale, ed in particolare:

- per mantenere il più possibile inalterati i livelli occupazionali a favore dei soci lavoratori;
- per impiegare nell'erogazione delle prestazioni socio sanitarie educative ed animative lavoratori subordinati aventi un rapporto sociale con la Cooperativa;
- per garantire ai soci volontari lo svolgimento dell'attività gratuita secondo le rispettive inclinazioni ed aspettative anche in funzione del soddisfacimento dei valori di solidarietà ed integrazione.

Nel corso dell'anno inoltre per garantire che le attività della Cooperativa potessero fluire normalmente il Consiglio di Amministrazione ha continuato ad implementare l'applicazione del Modello organizzativo redatto ai sensi della Legge 231/2001 con l'obiettivo di mantenere il 100% di comportamenti virtuosi nell'ambito della legalità e per evitare eventuali sanzioni (come la sospensione delle attività o altro) che avrebbero arrecato grave pregiudizio allo scambio mutualistico. (vedi capitolo *Gestione del Modello Organizzativo ai sensi D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.*)

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545-sexies c.c., e dell'**articolo 3, comma 2, lettera b), della Legge 3 aprile 2001, n. 142** che prevede che i ristorni non possano superare il 30% dei trattamenti economici complessivi corrisposti ai soci lavoratori, il Consiglio di Amministrazione propone l'attribuzione di ristorni ai soci lavoratori per complessivi euro 50.000, quale riconoscimento mutualistico correlato ai rapporti intercorsi con la Cooperativa nel corso dell'esercizio.

I ristorni sono stati determinati nel rispetto del principio di proporzionalità rispetto alla quantità e qualità degli scambi mutualistici realizzati con i soci lavoratori e saranno attribuiti secondo criteri oggettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione nell'apposito Regolamento, costituiti:

- dal numero delle ore lavorate nel corso dell'esercizio;
- dall'anzianità di adesione quale socio della cooperativa maturata nell'ultimo triennio.

La ripartizione tiene pertanto conto sia dell'intensità della partecipazione mutualistica del socio all'attività produttiva della cooperativa, sia della continuità del rapporto sociale instaurato con la Cooperativa stessa.

Nel corso dell'esercizio il costo complessivo del lavoro sostenuto dalla Cooperativa è risultato pari ad euro 2.167.524, di cui euro 1.736.673 riferiti ai soci lavoratori. La percentuale di mutualità prevalente, determinata ai sensi degli artt. 2512 e 2513 c.c., risulta pertanto pari all'80,122%, evidenziando il rispetto del requisito della prevalenza mutualistica previsto dalla normativa vigente.

Con riferimento alle diverse gestioni mutualistiche, si evidenzia quanto segue:

- gestione mutualistica con soci lavoratori: rappresenta la gestione mutualistica prevalente della cooperativa ed è attuata mediante l'impiego dei soci nello svolgimento delle attività sociali e istituzionali della cooperativa;
- gestione con lavoratori non soci: riguarda rapporti di lavoro instaurati con personale dipendente non socio, utilizzati in via complementare e non prevalente rispetto all'attività svolta dai soci lavoratori;

L'importo dei ristorni proposto risulta compatibile con l'equilibrio economico e finanziario della Cooperativa ed è coerente con i risultati economici dell'esercizio e con la finalità mutualistica propria della società cooperativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-

bis del medesimo articolo, la Cooperativa dichiara di non avere ricevuto contributi di questa natura per un valore superiore a 10.000€.

Inoltre sempre in relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, Portaperta attesta di aver ricevuto a carattere di pagamento

- di rimborsi per spese sostenute nell'ambito di iniziative di coprogettazione di cui all'art.55 e 56 del CTS DLGS n 117/2017

Ente Erogante	Atto/Delibera	Oggetto Sintetico	Importo (€)	Data Incasso
Az. ULSS 1 Dolomiti	n. 794 12/07/24	Progetto Autismo DGR 1721-778	28.612,47	21/11/2025

- di rimborsi per spese sostenute nell'ambito di iniziative di sostegno alla vita indipendente delle persone con disabilità

Ente Erogante	Atto/Delibera	Oggetto Sintetico	Importo (€)	Data Incasso
Az. ULSS 1 Dolomiti	n. 831 26/07/24	Vita Indipendente DGR 256-1558	16.502,50	25/07/2025

- di rimborsi per spese sostenute nell'ambito di iniziative di sostegno ai progetti di servizio civile regionale

Ente Erogante	Atto/Delibera	Oggetto Sintetico	Importo (€)	Data Incasso
Regione Veneto	Dec. 119 15/11/24	Servizio Civile Reg. Volontariato	28.000,00	18/03/2025

SOCIALE ONLUS IS

- di prestazioni (incarichi retribuiti) dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, nel corso dell'anno 2025 la somma di 3.006.659 € sotto forma di quote sanitarie, quote sociali, (o simili) per i servizi di cui alle tabelle che seguono.

IMPORTO RICEVUTO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DELLE FORNITURA DI PRESTAZIONI EDUCATIVE, SOCIALI, SOCIOSANITARIE E SANITARIE												
PROGETTO	IMPORTO SPLIT	AZIENDE UNITA' LOCALI SOCIO SANITARIE				COMUNI E ALTRO						
		n.1 DOLOMITI	n.2 MARCA TREVIGIANA	n.3 SERENISSIMA	n.6 EUGANEA	SAONADA	BELLUNO	VIGONZA	ALPAGO	COLCERESA	C.G.M.	PONTE NALPI
CD LA BIROLA	594.104	594.104										
CD NOIALTRI	459.577	459.577										
CA IL SORRISO	631.819	579.542		23.245	13.140	15.891						
CA IL SORRISO - infern.	19.348	19.348										
CA LA FILANDA	152.053	133.212					18.841					
ATHOS L. 112/2016	22.129	22.129										
PSO DGR 739/2015	50.398	50.398										
Dolomiti DGR 1375-2015	105.218	105.218										
CE ALADINO AULSS	227.663	102.905	68.492		56.266							
CE ALADINO COMUNI	178.274						109.848	56.266				
CE KARIONGHI AULSS	112.069	63.688	8.461		-						9.920	
CE KARIONGHI COMUNI	219.272						60.078	-	31.331	57.811	-	
CED PARAPIGLIA	79.820	79.172					648					
CED PORTAPERTA BL	102.933	51.407					27.041					13.055
CISEIA FELTRE	7.698											
EDUCA. DOMICILIARE	7.320											
I.C. BERTON - CI STO A FARE FATICA	12.097											
APPARTAM. DI SGANCIO	24.869		23.823									
totale	3.006.659	2.260.699	130.776	23.245	69.406	15.891	216.457	56.266	31.331	57.811	9.920	13.055

IMPORTO RICEVUTO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DELLE FORNITURA DI PRESTAZIONI EDUCATIVE, SOCIALI, SOCIO SANITARIE E SANITARIE											
PROGETTO	IMPORTO SPLIT	COMUNI E ALTRO									
		FELTRE	SETTEVILLE	PEDAVENA	ARSIE	FONZASO	LAMON	NOVENTA DI PIAVE	TRIESTE	AGORDO	ERACLEA
CD LA BIROLA	594.104										
CD NOIALTRI	459.577										
CA IL SORRISO	631.819										
CA IL SORRISO - infern.	19.348										
CA LA FILANDA	152.053										
ATHOS L. 112/2016	22.129										
PSO DGR 739/2015	50.398										
Dolomiti DGR 1375-2015	105.218										
CE ALADINO AULSS	227.663										
CE ALADINO COMUNI	178.274							12.160			
CE KARIONGHI AULSS	112.069										
CE KARIONGHI COMUNI	219.272								43.280		26.772
CED PARAPIGLIA	79.820										
CED PORTAPERTA BL	102.933									11.429	
CISEIA FELTRE	7.698	7.698									
EDUCA. DOMICILIARE	7.320		7.320								
I.C. BERTON - CI STO A FARE FATICA	12.097	-		3.718	2.302	3.776	2.301				
APPARTAM. DI SGANCIO	24.869		1.046								-
totale	3.006.659	7.698	8.366	3.718	2.302	3.776	2.301	12.160	43.280	11.429	26.772

-

Comuni e altri Enti Pubblici

Informazioni aggiuntive

Aiuti de-Minimis

La Cooperativa ai sensi dell'art. 1, comma 125- quinquies, L. 124/2017, dichiara di aver ricevuto nell'ultimo triennio (2023 -2024-2025) i seguenti aiuti di Stato e aiuti de minimis soggetti all'obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 L. 234/2012, consultabili Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) sono:

Titolo Misura/progetto	Data Concessione	Elemento Aiuto
Agevolazioni Coop. Sociali L.R. 23/2006	17/10/2025	€ 3249,00
Esonero contributivo nuove assunzioni	20/03/2025	€ 20453,06
Esonero contributivo giovani lav.	31/01/2025	€ 16548,58
Nuova Sabatini - Beni Strumentali	25/01/2025	€ 2623,90

Titolo Misura/progetto	Data Concessione	Elemento Aiuto
Esonero contributivo L. 178/2020	24/01/2025	€ 20942,73
Agevolazioni Coop. Sociali L.R. 23/2006	03/10/2024	€ 1922,00
Esonero contributivo (no CIG) L.178/2020	28/12/2023	€ 2702,34
Fondo Energia Terzo Settore FETSDA0001259	08/11/2023	€ 5165,50
Agevolazioni Coop. Sociali L.R. 23/2006	08/11/2023	€ 1840,00

Contributo fondo perduto SA 101076	31/05/2023	€ 9897,00
Credito d'imposta locazioni immobili	18/04/2023	€ 7858,00
Disposizioni versamento IRAP	04/04/2023	€ 7827,00

RENDICONTAZIONE DELLA DESTINAZIONE DEL 5 %₀ DELL'IRPEF 2024

Per quanto attiene agli adempimenti di trasparenza e pubblicità relativi al ricevimento dei fondi '5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale anno finanziario 2024' l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Distribuzione delle scelte e degli importi per ETS ammessi al beneficio e successivamente ha provveduto a bonificare l'importo. Portaperta è risultata essere stata scelta da 349 contribuenti per un valore complessivo di euro 9.258,56. Gli importi ricevuti sono stati utilizzati per la copertura delle maggiori spese per il personale.

Anno	N. scelte	Importo	Importo proporzionale	Imp.to propo.le per rip.ione importi inf. a 100 euro	Totale ricevuto
2014	313	6.713,65 €	565,66 €		7.279,31 €
2015	284	6.849,53 €	521,90 €		7.371,44 €
2016	308	7.257,73 €	551,68 €		7.809,41 €
2017	333	7.015,86 €	528,46 €		7.544,32 €
2018	335	7.208,11 €	492,61 €		7.700,72 €
2019	325	7.399,54 €	467,14 €		7.866,68€
2020	309	6.664,80 €	489,30 €	4,70 €	7.158,80€
2021	281	6.649,80 €			6.649,80€
2022	360	9.081,91€	549,53 €	7,67€	9.638,11€
2023	333	8.049,52€	659,15 €	8,94 €	8.717,61€
2024	349	8.699,34€	547,81 €	11,41 €	9.258,56€

Il rappresentante legale di Portaperta SCS ONLUS IS, sottoscrittore della presente Nota Integrativa, certifica che le informazioni presentate nella tabella precedente sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

RENDICONTAZIONE DONAZIONI ED ELARGINAZIONI LIBERALI

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati raccolti euro 48.431,61 di donazioni, elargizioni liberali contributi in denaro e in beni di consumo. Le donazioni, per le quali gli elargitori hanno espresso una indicazione di destinazione, sono state utilizzate per la copertura di costi di acquisto di beni/risorse umane a favore dei Servizi indicati, mentre le restanti donazioni sono state impiegate per la copertura delle spese di gestione ordinaria dei servizi per minori e per persone con disabilità nella tabella che segue il dettaglio per tipologia di provenienza della donazione.

Tipologia	Natura della donazione	Importo 2025
Da persone fisiche senza destinazione specifica	Denaro	4.524,00 €

Da persone fisiche con destinazione specifica	Denaro	17.497,16 €
Da persone giuridiche o da enti terzo settore - libera assegnazione	Denaro	--
Da persone giuridiche - nell'ambito di bandi per assegnazione contributi	Denaro	13.885,30 €
Da ente persona giuridica	In beni di consumo/merci	12.525,15 €
	Totale donazioni anno	48.431,61 €

Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (d. lgs 81/2008 e s.m.)

SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (d. lgs 81/2008 e s.m.)

Il presidio degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro è stato assicurato mediante un'attività coordinata tra più professionalità incaricate:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: sig.ra Angela Mione
- Datore di Lavoro: Elisa Corrà
- Medico Competente: dr. Stefano Di Tonno
- Consulenze specifiche qualificata: Ecostudio Ambiente srl (Seren del Grappa – BL)

Il monte ore complessivo per la gestione di tale attività è pari a 1225 ore.

Inoltre nella seduta del Consiglio di amministrazione del 16 maggio 2025 si è provveduto alla nomina di datore di lavoro che risulta essere la legale rappresentante Elisa Corrà.

Altro elemento da evidenziare è l'elezione, avvenuta nel mese di novembre 2025, del Rappresentante per i lavoratori della Sicurezza nella persona della lavoratrice Savaris Carlotta una volta terminato il corso di formazione di n. 32 ore previsto.

Nel 2025 si è registrato un unico infortunio, nel mese di settembre, a danno di una lavoratrice che nel manovrare la pedana elettrica utilizzata per movimentare le carrozzine sul pulmino ha subito lo schiacciamento dei piedi, in modo del tutto accidentale durante la chiusura della pedana stessa. L'assenza dal lavoro è stata di 23 giorni complessivi, con una prima prognosi di 5 giorni.

Nello schema che segue è riportato il riepilogo dell'investimento annuale sostenuto in materia di salute e sicurezza sul lavoro, funzionale all'adempimento degli obblighi normativi.

Di seguito uno schema riassuntivo dell'investimento in ambito salute e sicurezza dei lavoratori, salubrità degli ambienti di lavoro, sicurezza alimentari.

Investimento annuale per la sicurezza 2025

Descrizione	Imponibile
Per la formazione e l'aggiornamento del personale	3.035,00 €
Per la Sorveglianza Sanitaria costo diretto	1.529,50 €
Per l'impiego del personale nella gestione diretta della sicurezza	32.357,50 €
Per la manutenzione di impiantistica di sicurezza o acquisto materiale	22.091,68 €

Totale investimento anno 2025	59.013,68 €
--------------------------------------	--------------------

Eventi formativi e di aggiornamento per il personale 2025

DESCRIZIONE EVENTO FORMATIVO PER LA SICUREZZA	NR. PARTEC.	COSTO UNITARIO	IMPONIBILE
Corso di FORMAZIONE GENERALE per lavoratori svolto il 06.05.2025	15	26,60 €	400,00 €
Corso di FORMAZIONE per addetti prevenzione incendi livello 2 svolto nelle date 12/01/2024 - 19/01/2024 - 26/01/2024 - 02/02/2024 di 16 ore	5	320,00 €	420,00 €
Corso di FORMAZIONE per addetti al primo soccorso svolto della durata di 12 ore svolto nelle giornate 11/06/2025 e 26/06/2025	3	€ 220,00	660,00 €
Corso di FORMAZIONE per addetti al primo soccorso svolto della durata di 12 ore svolto nelle giornate 23/09/2025 e 10/10/2025	1	€ 220,00	220,00 €
Corso AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO di 4 ore svolto il 26/06/2025	4	€ 105,00	420,00 €
Corso AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO di 4 ore svolto il 10/10/2025	1	€ 120,00	120,00 €
Corso di AGGIORNAMENTO FORMAZIONE per addetti antincendio livello 2 svolto il 26/03/2025 di 4 ore	2	€ 130,00	260,00 €
Corso di formazione RAPPRESENTANTE LAVORATORI di n. 32 ore inizio il 07/11/2025 e fine 28/11/2025	1	400,00 €	400,00 €
Corso AGGIORNAMENTO RSPP online su prove di emergenza ed evacuazione del 26/09/2025	1	135,00 €	135,00 €
Costo annuale degli eventi formativi per la sicurezza		imponibile	3.035,00 €

Costi diretti del personale per la sicurezza sul lavoro 2025

FIGURA PROFESSIONALE	NR. ore	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Esercizio della funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione	1225	24,64 €	30.184,00 €
Impiego dei lavoratori nelle attività legate alla formazione	105	20,70 €	2.173,50 €
Costo annuale del personale impiegato nella sicurezza			32.357,50 €

Si segnala inoltre che in data 17/11/2025 il Nucleo dei Carabinieri per la tutela della salute (NAS di Treviso) hanno effettuato una ispezione igienico sanitaria presso la Comunità Alloggio per persone con disabilità "Il Sorriso", verificando attestati del personale presente, possesso dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento regionale e provveduto ad un sopralluogo di tutti gli ambienti valutando cura, ordine e pulizia.

Hanno inoltre approfondito i programmi di attività proposta agli utenti accolti, la presenza di progetti individualizzati e la garanzia di una adeguata assistenza sanitaria.

Non sono state riscontrate irregolarità o dato prescrizioni o sanzioni.

Gestione del Modello Organizzativo ai sensi D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.**Gestione del Modello Organizzativo ai sensi D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.**

La referente interna nominata per la gestione del modello organizzativo 231 sig.ra Angela Mione nel corso del 2025 ha affiancato i membri dell'ODV, confermati i due professionisti, prof. Giovanni Alibrandi e Avv. Luigi Meduri, nell'aggiornamento delle procedure in essere e della formazione al personale, sia neo assunto che già in forza.

A febbraio 2025, a seguito di un paio di episodi di principio di incendio, causati da agiti di alcuni minori accolti presso la comunità educativa Karionghi, si è proceduto in collaborazione con l'Odv ad attuare le misure necessarie di tutela dei minori e del personale coinvolti. Procedure atte ad attivare la parte assicurativa e di segnalazione alle autorità competenti oltre alla gestione operativa nella quotidianità di misure necessarie a prevenire altri potenziali episodi.

Nel corso del 2025 ulteriori momenti di confronto e analisi di situazioni specifiche sono state utili per affrontare e definire la miglior gestione di criticità legate alla operatività soprattutto legata all'accoglienza presso le comunità educative per minori di adolescenti con disturbi comportamentali importanti, al fine di tutelare sia i minori accolti che il personale operante nel servizio.

Ore formazione e aggiornamento MOG ad opera del referente interno/ datore di lavoro/ direttore: n.411 ore x 24,43€/ora= 10.040,73€

Prestazione professionale Organismo di Vigilanza: 4.301,44 €

1. Continuità dei flussi informativi

Nel mese di maggio 2025 l'assemblea dei soci ha nominato il consiglio di amministrazione con l'inserimento di nuovi membri e l'Odv ha provveduto ad una prima formazione sul ruolo e le responsabilità in data 15/09/2025 e un successivo approfondimento nella data del 20/11/2025.

Il 15/09/2025 dalle 9.30 alle 12 sempre l'Odv ha aggiornato n.32 lavoratori in merito alla funzionalità e gestione del modello organizzativo, sottolineando compiti e responsabilità. L'incontro è stato registrato per poterlo eventualmente utilizzare in occasione delle nuove assunzioni.

L'Odv ha inoltre mantenuto un canale informativo tramite l'invio di note che si elencano:

- Nota del 10/01/2025: modalità semplificate per la redazione della reportistica di sostenibilità finalizzata allo scambio informativo.
- Nota del 130/03/2025: polizze per rischi catastrofali obbligatorie. Pec obbligatoria per gli amministratori.
- Nota del 24/03/2025: sicurezza dei terzi nei luoghi di lavoro. Aggiornamenti.
- Nota del 31/03/2025: polizze obbligatorie per la copertura dei rischi catastrofali. Aggiornamenti.
- Nota del 23/06/2025: responsabilità penale del rappresentante dei lavoratori (RLS). Importante aggiornamento.
- Nota del 10/09/2025: molestie e atti persecutori sul posto di lavoro: orientamenti giurisprudenziali, responsabilità del datore di lavoro, azioni di prevenzione, sistema disciplinare.
- Nota del 13/10/2025: natura e valutazione di eventuali abusi e maltrattamenti da parte degli operatori di strutture socioassistenziali nei confronti degli utenti vulnerabili: i criteri di riconoscimento delle condotte illecite ed il loro accertamento nel processo penale.
- Nota del 28/11/2025: aggiornamenti normativi e giurisprudenziali sulle responsabilità delle funzioni maggiormente coinvolte negli adempimenti della sicurezza sul lavoro.

2. Aggiornamenti

Nel corso del 2025 il quadro normativo di riferimento del D.Lgs. 231/2001 ha registrato ulteriori sviluppi, con impatti potenziali sul catalogo dei reati presupposto e, conseguentemente, sulle attività di monitoraggio e aggiornamento del Modello. In particolare, sono stati presi in esame gli interventi normativi intervenuti nel primo semestre 2025, tra cui modifiche in materia di reati con finalità di terrorismo ed eversione, contrabbando e introduzione dei delitti contro gli animali, oltre ai riflessi organizzativi derivanti dal nuovo Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 in materia di formazione su salute e sicurezza sul lavoro. In sintesi, tra le principali novità si segnalano: l'inserimento, nell'ambito dell'art. 25-quater del D.Lgs. 231/2001, del nuovo art. 270-quinquies.3 c.p. («Detenzione di materiale con finalità di terrorismo») e il richiamo all'art. 435 c.p. («Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti»), introdotti dalla Legge 9 giugno 2025, n. 80; l'aggiornamento del perimetro del contrabbando rilevante ai fini dell'art. 25-sexiesdecies del D.Lgs. 231/2001, come modificato dal D.Lgs. 26 settembre 2024, n. 141, con riguardo ai reati previsti dalle disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e dal D.Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504; nonché l'introduzione del nuovo art. 25-undevicies del D.Lgs. 231/2001, ad opera della Legge 6 giugno 2025, n. 82, relativo ai delitti contro gli animali, che richiama in particolare gli artt. 544-bis c.p. (uccisione di animali), 544-ter c.p. (maltrattamento di animali), 544-quater c.p. (spettacoli o manifestazioni vietati), 544-quinquies c.p. (divieto di combattimenti tra animali) e 638 c.p. (uccisione o danneggiamento di animali altrui). Tali novità sono state oggetto di valutazione da parte dell'OdV e della struttura interna, con esito che, avuto riguardo alla natura delle attività svolte dalla Cooperativa, conferma un livello di esposizione residuale o non significativo rispetto alle nuove fattispecie introdotte.

In coerenza con tale attività di monitoraggio, si è inoltre provveduto all'aggiornamento del Codice Etico, con l'inserimento di una specifica previsione in materia di molestie e atti persecutori durante l'attività lavorativa. Le modifiche sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14/11/2025 e successivamente illustrate in sede di assemblea dei soci del 28/11/2025, quale misura di rafforzamento del sistema di prevenzione e tutela interna.

L'attività di vigilanza svolta non ha prodotto controlli supplementari o situazioni particolari da gestire, oltre a quelli indicati nel piano delle attività di vigilanza per il 2025.

3. Segnalazioni

Nel sistema attivo tramite portale dedicato che garantisce la normativa sulla tutela del segnalante e/o all'indirizzo di posta elettronica dell'OdV non sono pervenute segnalazioni di situazioni critiche o di possibili reati.

4. Cura degli aggiornamenti del Modello organizzativo e nota di qualsiasi modifica attivata all'interno del sistema di compliance 231

Nel 2025 l'attività di monitoraggio è proseguita con specifico riguardo alle ulteriori novità legislative che hanno interessato il catalogo 231, tra cui: l'inserimento di nuove fattispecie riconducibili all'art. 25-quater in materia di

terrorismo, gli aggiornamenti relativi al contrabbando e l'introduzione dell'art. 25-undevices in materia di delitti contro gli animali. Tali interventi confermano la necessità di mantenere costantemente aggiornati il risk assesment, i flussi informativi e i presidi organizzativi connessi al Modello.

Alla luce di tali sviluppi, l'Organismo di Vigilanza e la referente interna hanno verificato l'eventuale incidenza delle nuove fattispecie rispetto ai processi sensibili della Cooperativa. L'esito dell'analisi ha confermato che, allo stato, i nuovi reati introdotti o modificati non determinano la necessità di revisioni strutturali del MOG, permanendo un rischio non significativo in relazione alla tipologia di attività svolta; resta comunque fermo l'impegno al monitoraggio continuo e all'adeguamento tempestivo del sistema di compliance in presenza di ulteriori evoluzioni normative o organizzative.

5. Attività di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha effettuato verifiche nel corso dell'anno, anche su richiesta della Referente 231 per consulenza nella gestione di situazioni particolari o che necessitavano un approfondimento normativo e di procedure da adottare.

A seguito della verifica del 04/12/2025, finalizzata a valutare l'andamento generale della gestione amministrativa e operativa della Cooperativa, si è deciso di fare dei passaggi informativi nelle singole equipe di lavoro nei diversi servizi, con lo scopo di porre l'attenzione sul delicato argomento dei maltrattamenti e abusi su persone vulnerabili.

Nell'incontro si è inoltre approfondito:

- analisi del bilancio provvisorio;
- esame della gestione finanziaria;
- approfondimento sulla distribuzione delle responsabilità tra i diversi ruoli coinvolti.

Nel corso dell'incontro è stata inoltre richiamata l'importanza di definire procedure chiare e puntuali, in particolare per la gestione delle criticità rilevate nei servizi, quali:

- agiti aggressivi da parte degli utenti e fra gli utenti
- la gestione dei rapporti con le famiglie dei minori allontananti e accolti in comunità;
- gestione dei passaggi di informazione con enti inviati.

L'obiettivo è garantire il rispetto della persona e della sua autonomia, mantenendo al contempo elevata l'attenzione sulle responsabilità connesse alle decisioni assunte nella quotidianità operativa.

Conclusioni dell'OdV sulla vigilanza effettuata

Per l'anno 2025 il Piano delle attività di vigilanza dell'OdV è stato regolarmente attuato e, sulla base delle verifiche svolte e dei flussi informativi intercorsi, non sono emerse segnalazioni né irregolarità da gestire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati adottati provvedimenti disciplinari, né sono emersi casi di violazione del Codice Disciplinare o del Codice Etico da parte del personale, degli organi sociali o di altri soggetti coinvolti nell'attività della Cooperativa. Parimenti, non sono stati rilevati comportamenti illeciti, anomalie gestionali o condotte non conformi tali da richiedere segnalazioni, approfondimenti istruttori o l'attivazione di specifiche

misure correttive. Tale circostanza conferma, allo stato delle verifiche svolte e dei flussi informativi acquisiti, un generale rispetto delle regole interne e dei principi di legalità, correttezza e trasparenza che ispirano il sistema di compliance adottato dall'ente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio 2025 pari a euro 270.971,90:

- il 30% pari ad Euro 81.291,57 a riserva legale indivisibile ai sensi dell'art. 2545-quater c.c.;
- il 3% pari ad Euro 6.629,16 al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi della Legge 59/1992 al netto di eventuali ristorni deliberati dall'assemblea dei soci;
- Euro 50.000,00 a titolo di ristorno ai soci cooperatori, ai sensi dell'art. 2545-sexies c.c. e secondo i criteri mutualistici previsti dal Regolamento interno;
- il residuo pari ad Euro 133.051,17 a riserva indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Portaperta SCS ONLUS IS

Feltre, 27 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione di Portaperta SCS ONLUS IS

f.to Elisa Corrà (legale rappresentante)

f.to Federica Beppiani,

f.to Veronica De Menech

f.to Anna Gaio

f.to Salvatore Impera

f.to Giulia Pillon

f.to Laura Sanitate

